

Case militari
206 famiglie
rischiano
lo sfratto

■ Irvalidi, vedove, famiglie con persone non autosufficienti o semplicemente pensionati. In tutto 206 nuclei familiari che rischiano di rimanere senza casa: il Ministero della Difesa ha deciso, improvvisamente, di liberare gli alloggi assegnati anni fa a tutte queste famiglie. E per loro, ora, non esiste nessuna possibilità di sistemazione. Una situazione drammatica cui ha deciso di dare ascolto il Collegio metropolitano dei difensori civili. In una lettera inviata al Ministero della Difesa e al Comune, il collegio - formato dalla Lega Ambiente, dal Movimento federativo democratico e il Movimento di volontariato italiano - ha chiesto che venga costituita una commissione che possa risolvere la questione. Come? Secondo i difensori civili, l'organismo dovrebbe esaminare caso per caso la richiesta di rilascio autorizzando solo quando agli assegnatari sia stata garantita una sistemazione alternativa.

■ Demanio militare - ha affermato Chingò, uno dei difensori - ha deciso di espellere i pensionati fra i quali molti grandi invalidi di guerra in una città già gravemente carente di strutture abitative. Mentre sembra - ha proseguito Chingò - che oltre 300 alloggi militari siano vuoti. Per questo occorre al più presto formare una commissione, formata da cittadini, da rappresentanti del Comune e delle Forze armate per verificare i casi di effettiva necessità e sbloccare, nello stesso tempo, l'assegnazione dei terreni alle Cooperative di pensionati militari.

■ Sull'assegnazione delle case, ci sarebbero anche dei misteri da svelare. Secondo il collegio «si praticava una oggettiva discriminazione fra assegnatari degli alloggi ex-Inca militari (ai quali la legge 697/78 consentiva il diritto a restare nell'alloggio in presenza dei requisiti validi per l'Asp) e di alloggi Asp (per i quali si richiede ora il rilascio) pur essendo identiche le graduatorie di assegnazione originarie».

Contro la sporcizia e l'abbandono del cimitero sulla Flaminia le denunce delle famiglie che si organizzano per far da sé

Code e ingorghi nella zona nord e intorno al Verano Corone e omaggi ai defunti di Comune, Provincia e Regione

A Prima Porta fiori e degrado

Fiori ovunque, nelle scale, per terra, nei secchi. Nelle palazzine nuove di Prima Porta, che ospitano più di 1.400 loculi, la sporcizia è all'ordine del giorno. Il motivo? «Una bega interna» dicono in molti. Un gruppo di familiari ha deciso di ribellarsi. Alla fine signore e giovani coppie hanno pulito con stracci e scope. Altra sorpresa per i romani che ieri a migliaia si sono recati ai cimiteri. Un crisantemo 3mila lire.

DELIA VACCARELLO

■ Fiori per terra, dentro le fontanelle, nei secchi della spazzatura, ovunque. Agli ingressi un tappeto di corone accatastate, buttate a casaccio, per le scale fango e polvere. Quattro palazzine nuove, alte ognuna tre piani, in tutto più di 1.000 e 400 loculi, 120 per ogni piano. Sono le nuove costruzioni del cimitero di Prima Porta, sulla Flaminia, ieri preso d'assalto insieme al Verano da migliaia di romani. Palazzine nuove, ma già nel degrado. Nei giorni scorsi la sporcizia ha raggiunto livelli mai visti. I giardinieri, per ordini superiori, hanno smesso di svuotare i secchi, che si trovano dentro i fabbricati, nei cassonetti della spazzatura lungo la strada. Risultato: montagne di fiori maleodoranti. «Abbiamo deciso di pulire noi - dice una gentile signora - Siamo andati in direzione, abbiamo parlato con l'ispettore. Sembra si tratti di una bega interna. Non si sa chi deve portare i rifiuti giù in strada, se i giardinieri, che lo hanno fatto per 40 anni, o il personale delle pulizie».

L'ispettore ai servizi funebri cimiteriali, Gaetano Consiglio, dice che ormai è tutto a posto. «Al giardinieri era stato detto di sospendere momentanea-

mente il servizio, ma adesso il provvedimento è stato revocato, ed hanno ripreso a pulire». Il motivo della sospensione? Consiglio dice di non saperne nulla. «Non lo so - risponde - lo sto tranquillo quando tutto è a posto e in un cimitero dove arrivano al giorno circa 70 salme non è facile». Tra i giardinieri però il clima è teso. «Da 40 anni portavamo la spazzatura giù in strada - dice uno di loro - Poi verso la metà di ottobre un comunicato affisso in bacheca ci ordinava di sospendere». Dopo una decina di giorni un altro fonogramma dice di riprendere il servizio, nel frattempo alle palazzine le cataste di fiori s'ariparavano. Ma i giardinieri non vogliono parlare. «Si rivolga al capo zona», dicono. Antonio Sakalaghi però, responsabile giardinieri di Prima Porta, è andato a casa alle 13. I giardinieri invece fanno gli straordinari fino alle 17 in occasione della commemorazione dei defunti. Poi qualcuno dice. «Abbiamo ripreso il servizio, ma non si sa per quanto tempo continueremo, non si sa se verrà chiamata una ditta appaltatrice». Questo il motivo della sospensione? La gente intanto ha protestato e continua a lamentarsi.



Visite ai cimiteri cittadini in occasione del giorno dedicato ai defunti. A Prima Porta, insieme ai fiori, ci sono state anche le proteste della gente per il degrado

«Oggi è uno specchio - dice ironicamente una signora - Bisogna venire nei giorni feriali. Una settimana fa ci siamo messe a pulire. Abbiamo portato da casa scope, secchi e stracci. D'altra parte, non c'è rispetto per i vivi, figuriamoci per i morti». E il personale? «Noi non vediamo mai nessuno, né troviamo pulito», aggiunge un'altra signora. Non sono pochi a visitare i loro cari tutti i giorni. Una signora giovane, cui è morta da luglio una bambina, una coppia di gen-

tor, i loro tre figli sono morti in un incidente stradale, un'altra signora... È il gruppo di familiari che ha deciso di protestare, rassegnandosi in parte a pulire con i propri mezzi. Un'iniziativa non facile, anche perché di scope e stracci lasciati al cimitero per una notte, il giorno dopo non c'è più traccia. Il problema non scatta soltanto per l'ordinaria sporcizia. Quando vengono tumulate nuove salme nei loculi superiori, gli ultimi rimasti liberi, la pioggia dei calcinacci è assicurata. E i fa-

millari, pazienti, riprendono a pulire. Hanno pagato caro il loculo per i loro cari, anche se il servizio pulizia lascia a desiderare. 4 milioni per un posto al secondo piano, ad altezza d'uomo, dove per deporre i fiori non bisogna né chinarsi né salire sulla scala. I loculi ai piani superiori costano di meno, circa tre milioni. Ma non si può rifiutare, chi lo fa non ha altra scelta per appellire i propri cari.

Non era poca la folla ieri a Prima Porta e al Verano. Una

lunga coda di macchine incombente sulla Flaminia sfilava dietro agli ingressi. Vicino ai chioschi macchine in sosta in seconda e in tripla fila, dai banchi i fiori traboccano, e insieme ai fiori le sorprese dei prezzi. Il crisantemo ha raggiunto cifre da capogiro. Nei giorni scorsi si attestava sulle 1.500 lire, ma ieri ha raggiunto tranquillamente le 3mila. Com'è consuetudine Comune Provincia e Regione hanno organizzato cerimonie di commemorazione.

Hanno usato il gas di scarico L'altro ieri ancora una vittima

Tre suicidi in un solo giorno nella capitale

In meno di 24 ore quattro suicidi col gas dell'auto. Tre a Roma e uno in provincia di Frosinone. Due giovani donne e due uomini hanno scelto di morire collegando un tubo di gomma allo scarico del gas e all'abitacolo. In tutti e quattro i casi nessuna spiegazione, nessun biglietto che motivasse il gesto. Amici e parenti delle vittime increduli, nessuno dei suicidi aveva crisi depressive.

■ Hanno scelto di uccidersi con il gas di scarico dell'auto senza voler spiegare a nessuno il motivo. Tre a Roma e uno in provincia di Frosinone. Nel giro di 24 ore, quattro persone si sono tolte la vita con la solita tecnica. Non un biglietto o un messaggio che spiegasse il gesto. Nessuno dei quattro suicidi aveva mai rivelato, secondo parenti e amici, il proposito di togliersi la vita. Nessuno di loro soffriva di crisi depressive.

La vittima più giovane è una ragazza di 22 anni, di San Giovanni in Carico, un centro del frusinate. Il corpo senza vita della ragazza è stato trovato giovedì scorso, poco prima di mezzogiorno. Sempre giovedì, soltanto poche ore più tardi, questa volta a Roma, i carabinieri hanno trovato il cadavere di un'altra donna, anche lei giovanissima. Il corpo di V.B., 26 anni, era all'interno di una «Citroen Ax» parcheggiata nella zona di San Sebastiano, all'Aventino. Sul sedile, accanto alla giovane, c'era il tubo di plastica usato per collegare lo scarico del gas all'abitacolo dell'auto. Le altre due vittime del rituale suicida sono due uomini, i cui corpi privi di vita sono stati rinvenuti a bordo

delle loro auto ieri mattina. Poco prima delle sette, nel parcheggio dell'ospedale Forlanini, un infermiere che si recava al lavoro si è accorto che all'interno di un'automobile c'era un uomo accasciato sul volante. Il motore dell'automobile era ancora acceso e l'abitacolo era pieno di gas. Il suicida, U.A., di 57 anni, era un dipendente dell'ospedale, dove lavorava come operaio elettromeccanico. Anche in questo caso nessuno si spiega il perché del gesto. L'uomo era sposato e il figlio ha raccontato di non aver notato nulla di strano nel padre. «Era uscito di casa come tutte le altre mattine per andare al lavoro», ha detto il ragazzo - in famiglia e sul lavoro non sembrava affatto preoccupato. Un gesto tanto disperato non riusciamo proprio a spiegarlo».

Altrettanto inspiegabile la decisione di S.T., un uomo di quarant'anni, che è stato trovato ieri mattina a bordo della sua «Ford Fiesta» in via della Valchetta Cantoni, tra la Flaminia e la Cassia. Anche in quest'ultimo caso la tecnica per togliersi la vita è stata la stessa e nell'abitacolo non è stato trovato nulla che potesse spiegare il gesto.

Coop Soci de «l'Unità»
Torre Spaccata

Martedì 6 novembre alle ore 18
nei locali di via E. Canoni Mora, 7

Incontro pubblico
«Verso il Congresso del Pci: la Coop Soci e lo stato attuale dell'informazione»

17 NOVEMBRE 1990
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PCI E DELLA FGCI
Ore 15 Piazza Esedra - Piazza del Popolo

Piazza Fontana, Brescia, Italcu, Bologna, gli anni di piombo, l'assassinio di Moro, le stragi di mafia, la P2, il superservizio segreto «Gladio».

Vent'anni di delitti impuniti
Vent'anni di misteri di Stato
Vogliamo la verità

Gli uomini del potere nascondono la realtà di interi decenni di terrorismo e di attacco alla democrazia. L'Italia ha bisogno di pulizia morale e di ricambio politico.

ATTIVO DEI COMUNISTI ROMANI
Martedì 6 novembre ore 17.30 presso la sezione Esquilino

Relazione di Carlo LEONI e conclusioni di Walter VELTRONI, della Direzione del Pci in preparazione della manifestazione

Il Club Riva Sinistra ed il Comitato cittadino per la Costituzione vi invitano al dibattito su:

L'ALTRA FINANZIARIA
Idee e proposte di una sinistra riformista

Introduce il sen. Filippo CAVAZZUTI ministro del Tesoro del governo ombra

Giovedì 8 novembre 1990, ore 17
c/o Casa della Cultura Largo Arenula, 26 - Roma

Programma di novembre

Sab. 3 Sostetto Dilettant
Dom. 4 Picanis Sales Group
Lun. 5 Riposo
Mar. 6 Kello/Worrel Quartet
Mer. 7 Massimo Urbani Quartet
Gio. 8 Santucci/Rosellio Quartet
Ven. 8 Fuentetara Flamenco
Sab. 10 Fuentetara Flamenco
Dom. 11 Caribe Sales Group
Lun. 12 Riposo
Mar. 13 Bob Mover Quartet
Mer. 14 Enrico Pieranunzi Trio
Gio. 15 Joy Garrison & Fugate
Ven. 16 Enzo Scoppa Quintetto
Sab. 17 Enzo Scoppa Quintetto
Dom. 18 Chrimia Sales Group
Lun. 19 Riposo
Mar. 20 Los Corralles Tango
Mer. 21 Crystal White Quartet
Gio. 22 Linda Spata Quintetto
Ven. 23 Linda Spata Quintetto
Sab. 24 Linda Spata Quintetto
Dom. 25 Raiz Orchestra Salsa
Lun. 26 Riposo
Mar. 27 Sals - Satta Duo
Mer. 28 Maria Pia De Vito Qt.
Gio. 29 Joy Garrison & Fugate
Ven. 30 Harold Bradley & Jorass

Aperto dalle ore 20.30 alle ore 2.00
VIA DEL CARDELLO, 13a
00184 ROMA - 06/4746076

Ogni martedì e venerdì alle ore 17.30 corso di ballo latino-americano, inizio martedì 15 novembre.

Per feste private con un numero di partecipanti oltre le cento persone il locale è disponibile solo di lunedì.

Associazione Culturale Villa Torlonia
Piazza Vittorio Emanuele II, 99
00185 ROMA - Tel. 7316800

Domenica 4 novembre
L'Associazione Culturale Villa Torlonia effettuerà, a scopi promozionali

UNA VISITA GRATUITA A VILLA TORLONIA
sulla sua storia architettonica.

L'appuntamento è alle ore 10 davanti all'ingresso principale della Villa in Via Nomentana.

Manifestazione nazionale del Pci e della Fgci
Ore 15 - P. della Repubblica - P. del Popolo

Vent'anni di delitti impuniti
Vent'anni di misteri di Stato
Vogliamo la verità

Tutte le associazioni, i comitati, le organizzazioni, le personalità cittadine che intendessero aderire alla manifestazione sono pregate di comunicare la loro adesione telefonando al numero:

40.71.382

AMSO ASSOCIAZIONE PER L'ASSISTENZA MORALE E SOCIALE NEGLI ISTITUTI ONCOLOGICI
00186 Roma - Via Profeti Ruspelli, 2 - Tel. 06/86.87.49

CORSO DI FORMAZIONE PER VOLONTARI AMSO
ASSISTENZA OSPEDALIERA ONCOLOGICA

L'AMSO cerca nuovi volontari per il servizio di sostegno morale e informazione che svolge presso l'Istituto Regina Elena di Roma. Il 43° Corso di Formazione avrà inizio il 9 Novembre prossimo e le lezioni si svolgeranno presso la sede dell'AMSO.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Associazione, Via Profeti Ruspelli, 2 - Tel. 86.87.49 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12

- **SOSTIENE** il morale di chi è colpito da tumore dandogli fiducia e incoraggiandolo ad affrontare la malattia.
- **INFORMA** il malato ed i suoi familiari durante tutto l'iter della malattia, dalla diagnosi al ricovero, dall'intervento alle terapie, fino alla dimissione ed al reinserimento nella vita sociale.
- **PARTECIPA** a fianco delle "Istituzioni sanitarie" alla realizzazione dei programmi di educazione sanitaria, fornendo nei modi opportuni le giuste e corrette informazioni inerenti il settore oncologico e la qualità e dignità della vita.

IN QUESTO MOMENTO QUALCUNO SICURAMENTE STA ASPETTANDO IL VOSTRO AIUTO

MOA CASA

16^a mostra dell'arredamento
FIERA DI ROMA 26 Ottobre - 4 Novembre

INGRESSO: Feriali 15-22 L. 5.000
Sabato e festivi 10-22 L. 8.000

VIENI e VINCI una Y10 con CAPITAL Immobiliare
quando cerchi professionisti

CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA
una dolce banca...